Giustizia minorile: parliamone ora

Università di Bologna - Sala Armi

9 maggio 2025

Rossella Selmini, Dipartimento di Scienze Giuridiche

Processi di criminalizzazione: il contesto

- **Moderata punitività verso la devianza giovanile: *Young people would be the least likely group in Italy to be used for the 'transfer of anxiety'* (Nelken, 2005, 231).**
- **Politiche di sicurezza urbane concentrate su forme di marginalità urbana (migranti, Rom, senza fissa dimora).**

Cosa cambia negli ultimi anni:

- **«Daspo» locali pubblici: il 10% (1.927) quelli rivolti a minori e giovani tra 2020 e 2022, rispetto ai soli 19 tra 2018-2020 (Borlizzi 2022).**
- **Attenzione mediatica e di polizia verso le c.d. «baby gang»**
- **Decreto «Anti-Rave»**
- **Decreto «Caivano»**

Una panoramica della ricerca e dei dati disponibili in Italia e in Emilia Romagna

Dati quantitativi: segnalazione e denunce di minorenni e giovani adulti in serie storica

- ISTAT (con elaborazioni a livello regionale)
- Dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale (ultimo rapporto: maggio 2024).
- Ricerche del gruppo di Transcrime (Università Cattolica di Milano)

Dati quali/quantitativi:

- Ricerca RER 2022-2023 (Bande giovanili di strada in Emilia- Romagna tra marginalità, devianza e insicurezza)
- Ricerca sui dati del Centro di Giustizia Minorile per l'Emilia-Romagna e le Marche
- Ricerche locali: Modena, Reggio Emilia e Parma

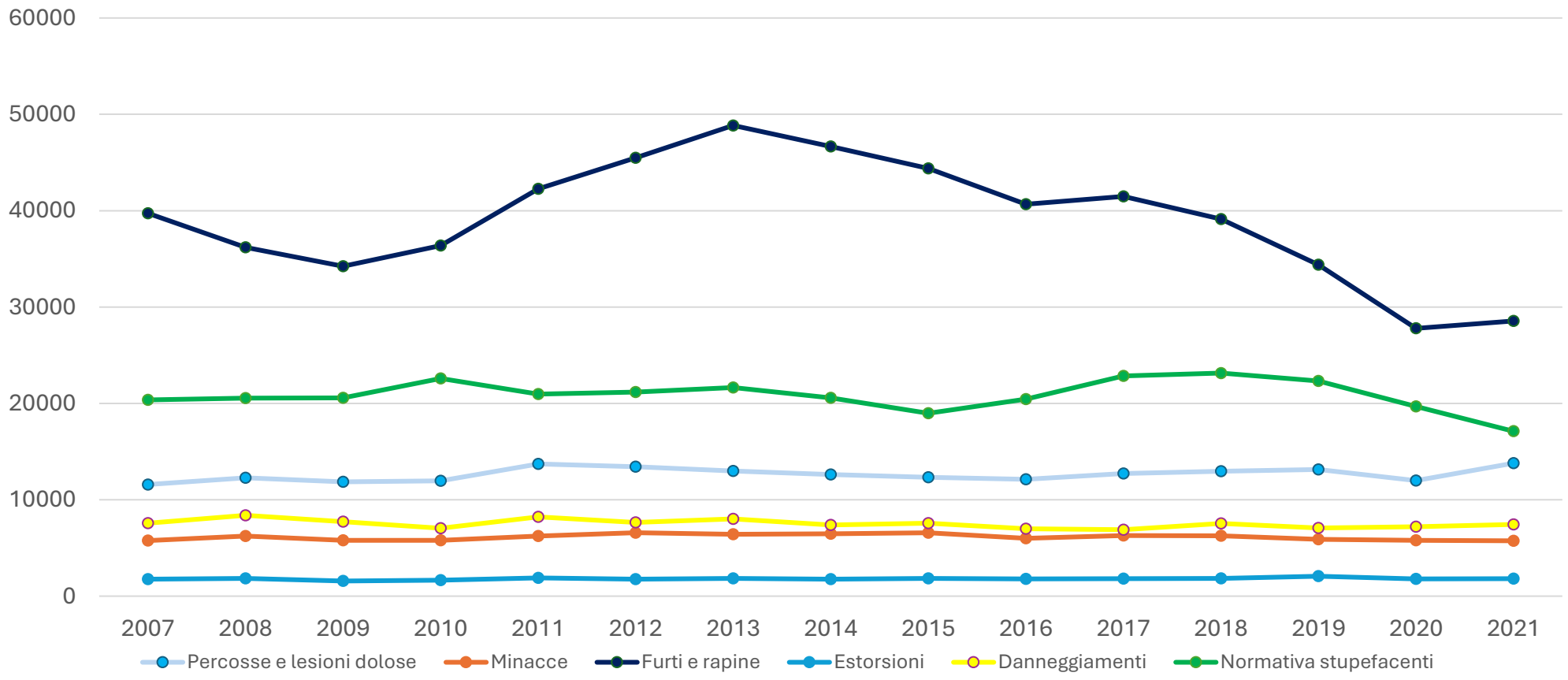
Laboratorio di ricerca su devianza giovanile e sicurezza

- Coinvolge DSG e DSP (Rossella Selmini, Stefania Crocitti, Nicola De Luigi, Alessandro Bozzetti).
- Pubblicazioni:
- R. Selmini, S. Crocitti (2024) *Bande giovanili in Emilia- Romagna tra marginalità, devianza e insicurezza urbana*, rapporto di ricerca, in «Quaderni di Città sicure», RER.
- S. Crocitti, R. Selmini (2025) *Bande e gruppi giovanili di strada. Prospettive teoriche, approcci interdisciplinari e ricerca empirica*. Milano, Franco Angeli.

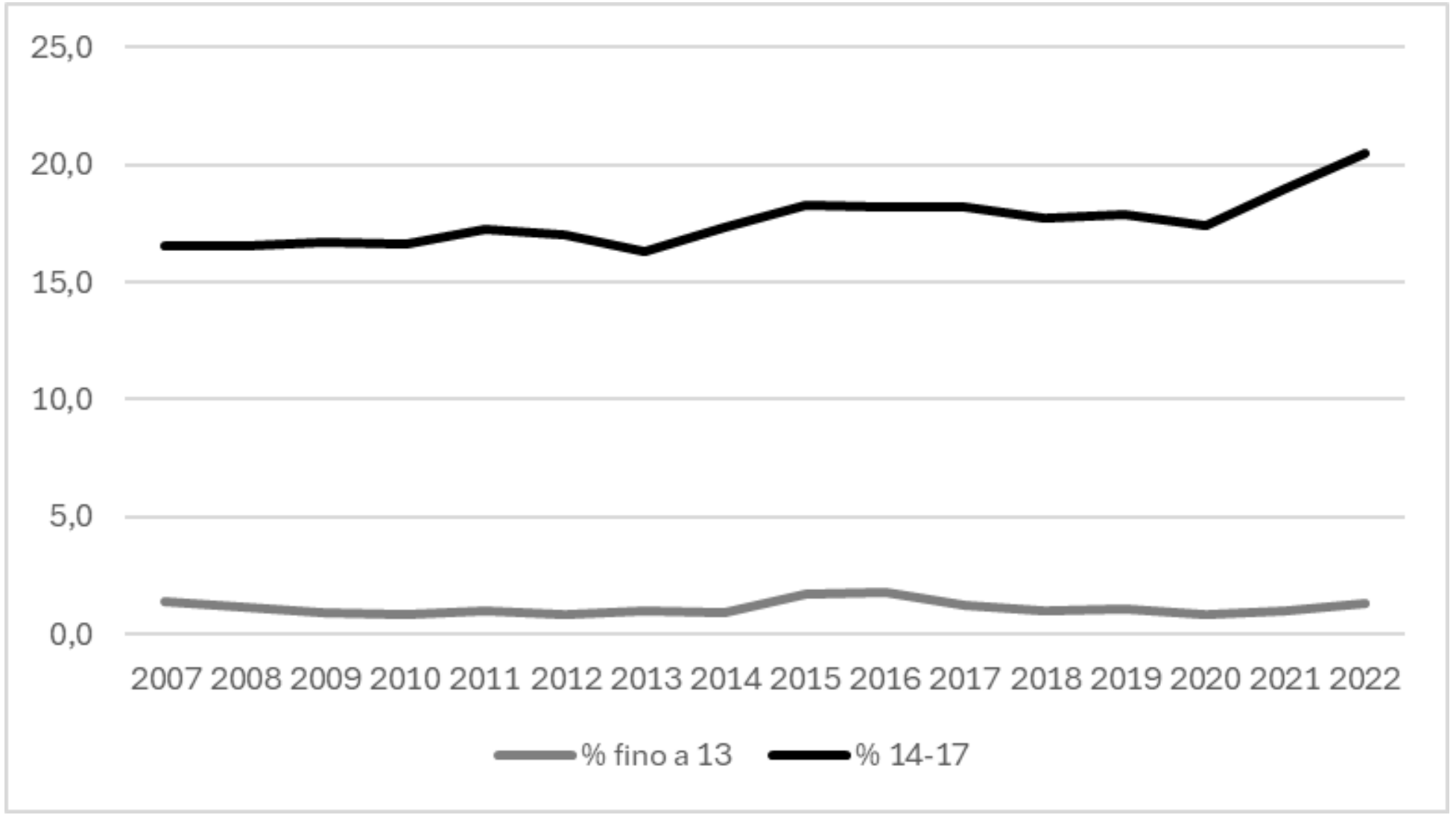
La ricerca in Emilia- Romagna 2022-2023

- **Analisi trend della criminalità a livello nazionale e regionale**
- **Ricostruzione della rappresentazione mediatica In Emilia - Romagna**
- **Obiettivo: ricostruire le caratteristiche del fenomeno nella percezione chi ha compiti di prevenzione e nel quadro dei fenomeni sociali, non necessariamente criminali.**
- **Ricostruzione del fenomeno attraverso interviste semi-strutturate (30) a: educatori, operatori della prevenzione, amministratori e, in misura minore, polizia municipale (in Emilia – Romagna).**

Numero di autori di delitto denunciati e/o arrestati dalla forze di Polizia al di sotto dei 25 anni - ITALIA



L’andamento storico delle segnalazioni e denunce (2007-2022) percentuale di giovani tra i 13-17 anni sul totale



In valori assoluti:

Per i giovani tra i 13 e 17 anni, siamo passati da circa **32.306** giovani denunciati nel 2007 a circa **31.173** denunciati nel 2023 (con due picchi nel 2015 e 2016 pari a 35.744, e a 34.397 nel 2016. Erano 20.196 nel 2010).

Per i giovani dai 18 ai 25 anni, siamo passati dai **148.064** nel 2007 ai **124.199** nel 2022.

La fascia 13-17 anni (Rapporto della CriminalPol, maggio 2024 (2010-2023)

Evidenzia queste criticità:

Rapine: + 7.69%

Violenze sessuali: + 8.25%

Lesioni dolose: + 1.96%

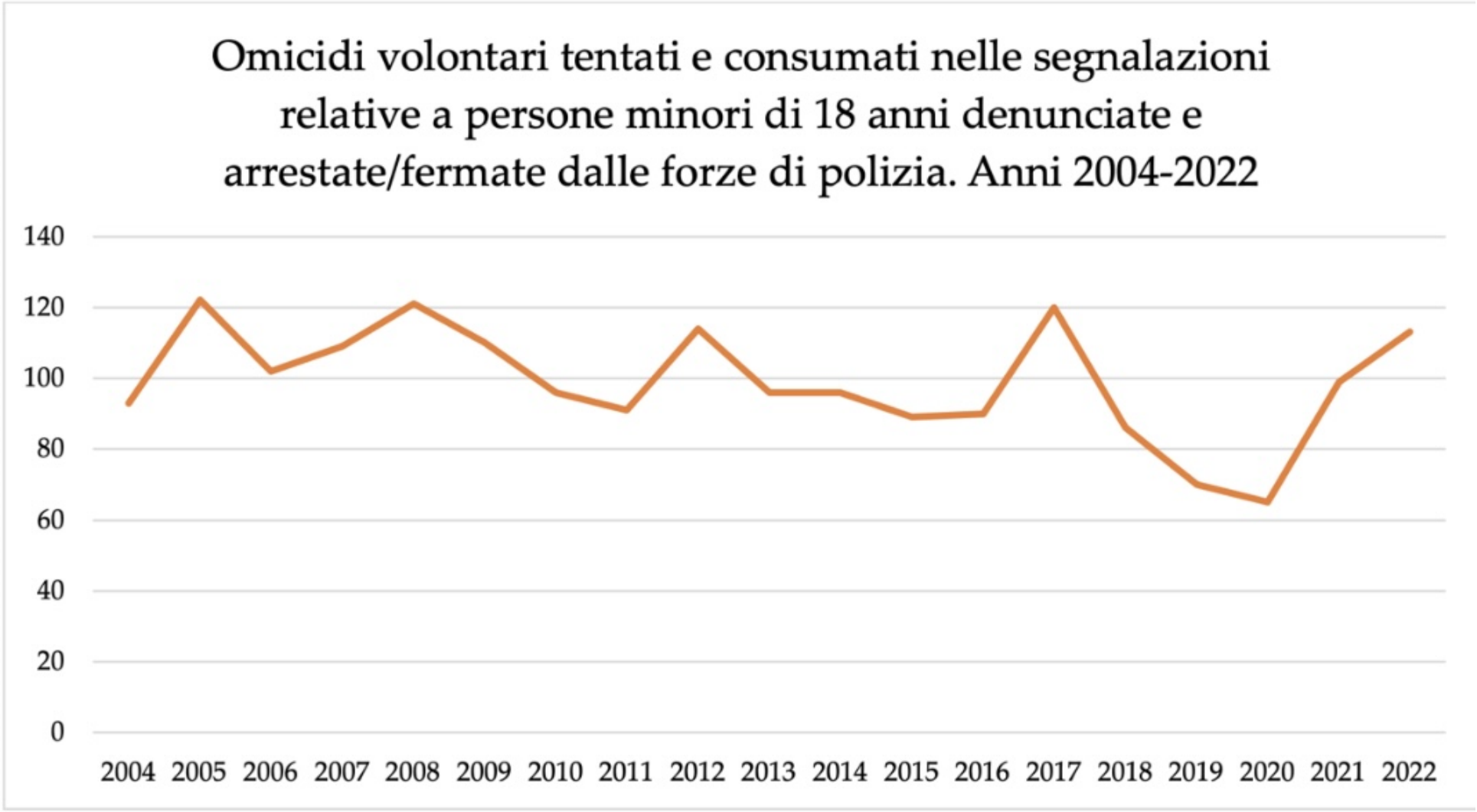
E questi aspetti positivi:

Furti: - 11.7%

Estorsioni: - 6.11%

Danneggiamenti: -8.25%

La violenza letale giovanile (Fonte: Cornelli, 2023)



Alcuni risultati della ricerca in Emilia – Romagna

Caratteristiche (1)

√ **Età**: 14-17 anni (da 11 anni e fino ai 20 anni)

√ **Genere**: Maschi (minoritaria la presenza femminile)

√ **Nazionalità**: Aggregazioni miste (italiani e stranieri) e ‘seconde/terze generazioni’

√ **Contesto familiare**: nuclei vulnerabili/problematici → «fragilità»

√ **Percorso scolastico**: frammentato con alto rischio di abbandono

Comportamenti (1)

Pratiche di socializzazione: Tempo libero ‘destrutturato’

Ricerca GECO 11 (2023)

Parchi, giardini, piazze	69,5	*N=476*
Locali	22,5	*N=466*
Centri commerciali	19,0	*N=469*
Chiacchierare	80,6	*N=495*
Fare qualcosa di divertente	79,4	*N=491*
Bere e mangiare	64,1	*N=488*
Ascoltare musica	55,2	*N=493*
Fare qualcosa contro le regole	22,2	*N=492*

Caratteristiche (2)

Struttura:

- ***fluidità*** del numero, dei componenti e dei ruoli

- stabilità (di breve periodo) / occasionalità del fine settimana

- ***mobilità*** nello spazio urbano *(non si riscontra 'territorialità')*

Il quadro che emerge dalla ricerca in Emilia – Romagna: 4 tipologie di aggregazione

1- Aggregazioni dove prevale la socialità.

- Il confine con il gruppo tradizionale dei pari tipico dell'età adolescenziale è molto labile.
- Sono gruppi a volte stanziali, a volte in movimento nella città, non necessariamente alla ricerca della visibilità o del conflitto.
- La struttura è fluida, le leadership temporanee, la composizione mista in termini di origine nazionale o a volte solo italiana.
- Presente in tutta la Regione.
- Tende ad essere spesso assimilata – dai media e dai cittadini - nonostante l'assenza di comportamenti aggressivi o violenti, alla "baby gang".

Il quadro che emerge dalla ricerca in Emilia – Romagna: 4 tipologie di aggregazione

- **2. Gruppi altrettanto fluidi, di composizione altrettanto mista, che privilegiano luoghi di ritrovo caratterizzati dal consumo e che sono alla ricerca di visibilità**, attraverso azioni più eclatanti, che rimangono comunque nell'ambito della devianza tra gruppi o individuale.

- **3. Molto meno comuni sono gruppi più strutturati**, se pure sempre difficilmente definibili come bande giovanili, caratterizzati da una maggiore ricorrenza al furto o rapina di beni di modesto valore, alle forme di estorsione e allo spaccio di stupefacenti.

Il quadro che emerge dalla ricerca in Emilia – Romagna: 4 tipologie di aggregazione

4. Gruppi «itineranti» che rivendicano un'appartenenza identitaria (i «Maranza)

Fenomeno relativamente nuovo, caratterizzato dalla stessa fluidità, che si sposta sul territorio, stagionale.

Ricerca di visibilità nello spazio pubblico e rivendicazione di una identità connotata etnicamente.

Siamo di fronte alla produzione di una propria rappresentazione, di un proprio stile, di una propria cultura di opposizione e, forse, alla trasformazione «dello stigma in emblema identitario»? (Queirolo Palmas, 2006,17).

Bande o *co-offending*?

Esiste poi un fenomeno difficile da definire come aggregazione giovanile – ma sistematicamente definito dai media e dai cittadini come «baby gang» - relativo a giovani, in genere due o tre, che commettono atti devianti o criminali, o più specializzati nello spaccio di droga.

Anche qui l'aggregazione è temporanea al punto che, anche per la numerosità limitata dei soggetti coinvolti, più che di bande, si può parlare semplicemente di **co-offending.**

Le prospettive future di ricerca

- Approfondire il coinvolgimento o meno in questi gruppi (e in quali di questi) di **minori stranieri non accompagnati.**
- Cogliere i cambiamenti nella violenza (intra-gruppi? Espressiva? Strumentale? Performativa?)
- Approfondimento, in collaborazione con il Centro di Giustizia Minorile di Bologna (Regioni Emilia-Romagna e Marche) sulla condizione dei **giovani che sono entrati in contatto con il sistema di giustizia penale.**
- **Coinvolgimento nella ricerca dei giovani stessi, attraverso questionari, interviste e altre modalità di ricerca etnografica.**